

CONSIGLIO COMUNALE DI MONTALE SEDUTA DELL'8 LUGLIO 2019

Inizio seduta consiliare ore 20,10

PRESIDENTE: Buonasera a tutti. Ha inizio il Consiglio comunale. Prego la Segretaria di fare l'appello.

Il Segretario Generale procede all'appello per la verifica del numero legale.

PRESIDENTE: Mi corre l'obbligo, visto il momento in cui ci riuniamo stasera, fare un ultimo saluto ufficiale da parte di questo Consiglio comunale per la scomparsa del Consigliere Alberto Pastorini. Alberto è stato un Consigliere nello scorso mandato per metà mandato del gruppo Sinistra Unita per Montale, lo conoscevo già da tempo e quindi mi legava a lui anche un rapporto di affetto e di conoscenza personale e devo dire che la sua bravura e anche il suo veramente affetto nei confronti della politica lo ha fatto ben volere a tutto questo Consiglio, a tutti i gruppi. La sua assidua presenza e anche la sua alacrità nell'impegno per un Comune che continuava sempre a dire non era il suo e per il quale, appunto, sentiva allora il dovere di dovere, appunto, scusate il gioco di parole, impegnarsi ancora di più per essere all'altezza. Quindi, ecco, mi correva l'obbligo sinceramente fare un ultimo saluto anche all'interno di questa sala che è stata, diciamo, la sua ultima casa politica per ringraziarlo da parte di tutto il Consiglio comunale e per far sì che il suo nome rimanga sempre, diciamo, anche ai posteri per il suo impegno e per la sua bravura e anche per il suo affetto per la politica perché era veramente un affetto per la politica e anche per gli altri che non erano, diciamo, della sua stessa parte, oppositori, che molto spesso purtroppo non si trova più fra di noi, ecco. Quindi l'invito è che questo atteggiamento venga adottato da più persone. Se qualcuno da parte del Consiglio vuole intervenire...

CONSIGLIERE FEDELE: Sì. Grazie delle parole. Anche noi in un primo momento volevamo fare una commemorazione, poi abbiamo pensato di posticiparla a settembre all'inizio del mese proprio per invitare anche i compagni, compagni insomma di partito, e i familiari, la moglie e la figlia. Io la ringrazio per le parole spese e due parole che posso dire io purtroppo l'ho conosciuto soltanto nell'ultimo momento e devo dire che è stata una persona disponibile, molto coerente con i suoi pensieri ed è stata, diciamo, una brutta perdita, una perdita che comunque sarà difficile da colmare. Grazie.

CONSIGLIERE FEDI: Mi associo alle parole del Presidente. Io ho conosciuto Pastorini quando è subentrato in Consiglio a Lara Bilenchi anche se dopo abbiamo scoperto che cinquanta anni fa e oltre si frequentava, insieme, l'istituto tecnico, il Buzzi, era una cosa che però cinquanta anni fa io assolutamente non me lo ricordavo. Era una persona positiva che ha lottato come un leone contro un male che purtroppo non lascia scampo e nonostante questa grave malattia ha cercato sempre di essere presente in Consiglio comunale, nelle Commissioni e di dare il suo contributo a questo Consiglio comunale e all'Amministrazione di Montale. Pur essendo completamente opposti da un punto di vista politico onestamente devo dire che avevamo un buon feeling fra tutti e due e lo ricordo veramente con piacere. Grazie per averlo ricordato, Presidente.

CONSIGLIERE PIPPOLINI: Anche noi come gruppo di Maggioranza volevamo esprimere le nostre condoglianze alla famiglia e sottolineare come Pastorini fosse una persona che svolgeva la sua attività politica con grande passione, onestà intellettuale e, come diceva la Presidente, ci vorrebbero di più esempi di questo tipo nell'attività politica quotidiana odierna e speriamo che il suo possa essere un esempio per molti. Grazie.

SINDACO: Buonasera a tutti. Brevemente mi preme di ricordare Alberto Pastorini. Ho avuto più volte il modo di esprimergli la mia stima per la persona e per il ruolo di Consigliere comunale. Ci dividevano idee politiche e anche programmatiche anche in modo profondo e la discussione tante volte in questo Consiglio comunale ne è la testimonianza però gli ho sempre riconosciuto un grande attaccamento alle istituzioni, un attaccamento anche se è di Pistoia e non montalese ma io lo ricordo sempre presente, puntuale sia al Consiglio comunale che alle Commissioni. Questo suo modo davvero è un esempio, come diceva la capogruppo di Montale, un esempio per tutti perché un attaccamento profondo è la responsabilità di uno che porta avanti nonostante i problemi che poi purtroppo sono stati mortali per lui di salute. Davvero un mio pensiero... Ho avuto modo fortunatamente di salutarlo pochi giorni prima che lui si sia aggravato. Come diceva il capogruppo Francesco Fedele rimane nei nostri pensieri e nel nostro cuore.

PRESIDENTE: Bene. Allora cogliamo l'invito del capogruppo Fedele. Avremo modo di parlarne magari una prossima conferenza capigruppo per decidere come poter dare degno saluto e commemorazione. In ogni caso Vi ringrazio per avere partecipato anche come Consiglieri a questo saluto. Continuiamo con i lavori ordinari del Consiglio con la nomina degli scrutatori; per la Maggioranza Borchini e Gorgeri e per le opposizioni Bandinelli. Poi abbiamo una comunicazione da parte dell'Assessore Logli.

ASSESSORE LOGLI: Buonasera a tutti. Come già anticipato in conferenza dei capigruppo alla quale ero presente comunico al Consiglio l'avvenuta delibera di Giunta numero 111 in data 26 giugno scorso con la quale è stata operata una variazione al piano di gestione del bilancio di previsione triennale per quanto riguarda l'esercizio 2019 in particolare per una compensazione fra macroaggregati di spesa corrente dello stesso programma. Di conseguenza potete trovare adeguati riferimenti alla luce di quelle che sono le indicazioni che Vi ho fornito.

PRESIDENTE: Un'ultima comunicazione prima di passare ai punti dell'ordine del giorno. Abbiamo ricevuto per posta certificata la richiesta da parte del gruppo "Per Vannucci Sindaco di Montale"... la richiesta di cambiare il nome in "Centro destra per Montale". Durante il primo Consiglio era stata fatta una presa d'atto dei nomi consiliari che erano legati alle tornate elettorali e quindi è una presa d'atto all'interno del Consiglio. Al primo Consiglio utile molto probabilmente ci sarà una delibera che insomma verrà discussa in quella sede però già, insomma, è stato preso d'atto che il nome sarà modificato. Come fatta richiesta da parte del capogruppo Fedele si passa adesso... Prima c'è l'approvazione, scusatemi. Punto 1 all'ordine del giorno "approvazione dei verbali delle sedute del 15 marzo 2019 e 6 aprile 2019". Si fanno due votazioni distinte. Quindi per la seduta del 15 marzo 2019 favorevoli? Contrari? Nessuno.

Astenuti? Quattro astenuti. Per la seduta del 6 aprile 2019. Favorevoli? La Maggioranza. Contrari? Nessuno. Astenuti? L'Opposizione. Il Consiglio approva. Passiamo dunque agli altri punti. Come fatta richiesta dal Consigliere Fedele si passa alla discussione del punto 6 per, appunto, impegni che poi vedranno il capogruppo lasciare la seduta. Il punto 6 tratta la convenzione fra i Comuni di Montale e Agliana per l'esercizio associato del servizio di Polizia Municipale, suo scioglimento. Lo presenta il Sindaco.

SINDACO: Siamo a presentare al Consiglio comunale la proposta di scioglimento della convenzione servizio associato Polizia Municipale tra il Comune di Montale e il Comune di Agliana. Questa è una decisione che ha visto un incontro fra me e il neo Sindaco del Comune di Agliana Luca Benesperi. C'è stato un incontro tra noi due e all'ordine del giorno avevamo i servizi associati che sono in essere tra le due Amministrazioni e la decisione concorde è stata quella di addivenire allo scioglimento del servizio Polizia associata e Polizia Municipale a partire dal primo settembre del 2019 per dare il tempo al responsabile del servizio comandante dottoressa Paola Nanni i due mesi necessari per la consegna a chi sarà in futuro la futura o il futuro responsabile del servizio. Questo servizio è nato il 19 settembre 2017. Sono quasi due anni; i primi tre mesi sono state prese di coraggio, il 2018 è stato l'anno che possiamo prendere a riferimento insieme ai sei mesi che abbiamo dietro di noi nel 2019 in riferimento a quello che è stato il servizio associato, le sue cose positive, le sue criticità e anche questa decisione che è stata una decisione maturata in modo consensuale dai Sindaci. È chiaro che questa è una decisione politica. Il servizio associato di fatto scadeva al 31.12.'19. C'è stata questa accelerazione che mi ha visto anche me concorde nella richiesta del Sindaco di Agliana. Però mi preme sottolineare alcune cose perché quando si scioglie una convenzione, un contratto, un accordo in modo particolare sia amministrativo ma anche politico è chiaro che alcune considerazioni vanno fatte innanzitutto perché? Perché io personalmente ma come Amministrazione quando abbiamo intrapreso un percorso di servizio associato che non riguardava soltanto la Polizia Municipale ma ci siamo convenzionati anche sul ragioniere dei tributi, gli affari generali, per cui, ecco, servizi corposi che hanno visto le due Amministrazioni andare verso questa direzione. Gli altri servizi che ancora sono in essere arriveranno a scadenza naturale il 31.12.2019 e poi in questo periodo ci saranno eventuali confronti tra le due Amministrazioni per le decisioni che abbiamo il tempo giusto e necessario. Però per ritornare alla convenzione in cui si propone lo scioglimento mi preme sottolineare alcune cose. Innanzitutto, come dicevo, i primi tre mesi di rodaggio servono allora non li prendo nemmeno come punto di riferimento ma come punto di riferimento prendo il 2018 e questi 6 mesi del 2019. Il 2018 la dottoressa, la comandante Paola Nanni, ha fatto una relazione davvero corposa e dettagliata su tutta quella che è stata l'attività del servizio associato di Polizia Municipale. Io credo che vada dato atto a tutti e due i Corpi che poi si sono unificati in uno nonostante la precarietà anche di personale in modo particolare con più riferimento ad Agliana che al Comune di Montale che nonostante queste criticità e anche condizioni ambientali abbiamo avuto molte discussioni in Consiglio comunale a cominciare da quando c'è stata la discussione sul regolamento di Polizia Municipale il cui contenuto era davvero forte di criticità. Nonostante questo devo dire, e qui c'è la dottoressa che è la comandante presente a cui va il mio grazie per essere qui, nel caso in cui ci fossero domande e richieste di spiegazioni è presente e disponibile a rispondere. Dicevo, nonostante queste forti criticità il 2019 è stato un anno in cui come servizio di Polizia Municipale si sono svolti anche servizi importanti sia su Montale... 2018, scusate, mi ha corretto giustamente, sia su Montale sia su Agliana. Allora, dicevo, perché questa decisione? Anzitutto le decisioni politiche sono un punto cardine. Se la decisione politica è di sciogliere un accordo la decisione politica prevale su altri aspetti. È chiaro che il 2019 se il 2018, pur nella precarietà generale mi ha fatto vedere più luci che ombre, il 2019 è stato un anno in cui sono prevalse le ombre perché, come sapete tutti, anche la situazione politica che è venuta a crearsi nel Comune anche vicino associato ha fatto sì che anche la situazione di interfaccia tra le due Amministrazioni o tra il comandante stesso e la Amministrazione ha fatto sì che il servizio è andato, si è deperito in alcuni casi. Fermo restando che c'è stato un impegno, lo posso testimoniare visto che io ho anche la delega al servizio di Polizia Municipale, poi tra l'altro mi viene riconosciuto anche che sono un Sindaco presente, posso testimoniare che c'è stato impegno massimo da parte di tutti i componenti affinché davvero si arrivasse a realizzare gli obiettivi che ci eravamo dati. Io devo dire che per il Comune di Montale e anche nel 2018 e anche per il Comune di Agliana gli obiettivi sono stati raggiunti. Anzi, per esempio, un servizio notturno che da dopo cena anche avevamo fino verso le una che nel nostro Comune non era stato posto in essere nel 2018, abbiamo sperimentato anche direi un giorno alla settimana per alcuni giorni però un servizio che credo sia anche necessario. Vediamo ora nel proseguo come è possibile addivenire a questo servizio ulteriore che credo anche sia utile per il discorso della sicurezza e per tanti aspetti del controllo del territorio. Io la faccio breve perché se da una parte c'è la decisione politica poi ci sono altri aspetti che vengono evidenziati sia nelle criticità che anche nelle opportunità perché un servizio associato che nasce con mille problemi perché le Amministrazioni sono diverse, i territori diversi, in particolare la Pieve... Noi siamo un Comune da 10mila e 700, meno di 10mila e 8, Agliana è un Comune di quasi 18mila abitanti. Noi abbiamo un'estensione territoriale, Agliana è più ristretta come estensione territoriale ma ha molti più casi perché la casistica è maggiore rispetto alla nostra ma credo che alla fine rimanga un'esperienza. Questo è il punto che mi preme sottolineare, alla fine rimane un'esperienza positiva sia pur con delle criticità. È chiaro che quando si fa un finanziamento che poi può sfociare anche in un matrimonio, faccio questo esempio, c'è bisogno anche di mantenere fede alle promesse fatte e le promesse durante il tempo, io mi riferisco in modo particolare all'organico perché poi i servizi si fanno bene oltre alla capacità di un comandante o dei suoi subordinati che hanno o non hanno... È chiaro però che tanti servizi si possono sopperire se c'è anche il numero per fare determinate funzioni, per fare determinati servizi, per fare il ricevimento, front office, il back office. Cioè, ci sono tanti di quegli aspetti che necessita anche di una pianta organica che sia conforme ed adeguata a quella che è la realtà di due Comuni importanti. Devo dire che io avrei sperato

che ci fosse... Perché io credo ai servizi associati, sarà una delle forme in questo caso noi lo sciogliamo... Però, guardate, vista la precarietà anche sia per quanto riguarda il discorso del personale ma anche le Leggi, il ruolo delle assunzioni, credo che la collaborazione tra gli enti sia una collaborazione io direi quasi essenziale. Perché si può superare, si può sopperire a deficienze di organico se ci si mette insieme e guardate che dentro la relazione con questo mettendosi insieme sulla capacità di organico si è potuto fare servizi che altrimenti da soli non si potevano fare però la scelta è questa. Devo dire visti gli ultimi sei mesi sono favorevole come Sindaco a questa scelta, sia ben chiaro, che non ci sia ombra di dubbio. Propongo al Consiglio comunale l'approvazione dello scioglimento della convenzione di Polizia Municipale e servizio associato a decorrere dal primo settembre 2019. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Sindaco. Anch'io ringrazio la Comandante per la presenza e se vorrà, se interpellata, risponderà. Passiamo al Consiglio. Ci sono interventi? Consigliere Fedi.

CONSIGLIERE FEDI: Secondo me l'atto che andiamo a votare è il naturale epilogo di una scelta effettuata nel 2017 sul quale e sulla quale il sottoscritto in sede di approvazione aveva sollevato e posto in evidenza grossi dubbi sulla funzionalità e sulla convenienza di questa associazione di servizio. Innanzitutto avevo sollevato dubbi sulla scelta e questo è, secondo me, il punto principale di indicare il Comune di Montale come ente capofila e di fare l'attuale sede del Comando dei Vigili di Montale la sede del Comando associato sapendo benissimo della differenza strutturale esistente tra le due sedi in quanto la sede di Agliana è formata da un congruo numero di stanze adibite ad ufficio ed annessi spogliatoi divisi per sesso e la sala di attesa per i cittadini che vi si recano separata dalla sala di attesa dall'ufficio informazioni e questa è una caratteristica della privacy. Di conseguenza già la scelta di Montale come sede dei servizi associati alla Polizia Municipale secondo il mio e il nostro parere non innescava quel processo di riorganizzazione che potesse portare a quella efficienza produttiva e alla erogazione di servizi ad alto livello qualitativo come ho spiegato nella convenzione. Il meccanismo della gestione associata della Polizia Municipale rispetto ad altre funzioni associate avrebbe dovuto migliorare in modo sensibile e soprattutto visibile la qualità del servizio grazie alla immediata ricaduta sul controllo e sulla sicurezza del territorio in quanto, grazie alla gestione associata, era immaginabile e lo speravo anche avere sul territorio di due Comuni associati un maggiore numero di personale addetto ai servizi esterni dal momento che i servizi interni e di supporto avrebbero dovuto diventare unificati e dunque vi sarebbe... vi dovrebbe essere stato un recupero di risorse umane che doveva essere impiegato per il controllo del territorio. La convenzione prevedeva che la sede del servizio associato come già detto fosse la sede di Montale e che gli enti aderenti tramite il proprio personale tenuto a prestare la massima collaborazione all'ufficio unificato in modo da assicurare la gestione delle informazioni base al pubblico e per facilitare l'accesso al servizio, al contrario, tuttora rimasto inalterato le due sedi sono rimaste aperte e operanti a tempo pieno. Dalla convenzione sembrava di capire che di sede ce ne fosse una e un'unica invece ne sono rimaste due operanti a tempo pieno non solo in front office. Di conseguenza è stato necessario per certi periodi attivare le cosiddette pattuglie miste formate da un agente di Agliana e da uno di Montale per cui è sorta la necessità che un vigile di Agliana all'inizio del suo turno si doveva spostare a Montale o viceversa uno di Montale ad Agliana per cui mediamente ogni vigile aveva un tempo operativo giornaliero inferiore di circa mezz'ora oltre alle spese vive dei mezzi usati per il trasferimento. Per cui in queste condizioni operative difficilmente si potevano raggiungere quegli obiettivi di economicità, efficacia, efficienza, trarre una migliore distribuzione del servizio sul territorio, appunto indicati nella convenzione, cioè che erano le motivazioni dell'istituzione del servizio associato e avevamo avuto lo stesso numero di personale impegnato negli uffici e quindi senza recuperare personale e servizi di prevenzione su strada, anzi con minore operatività per il tempo perso per gli spostamenti tra le due sedi mentre l'economicità si riduce al risparmio della quota dell'indennità di posizione e della retribuzione di risultati che sarebbe spettata al Comandante che con questa associazione di servizi veniva tagliato per quattro, cinque, diecimila, cinquemila euro per ogni Comune. Allora, in questi due anni siamo stati di fronte solo a un'associazione formale delle attività rientranti nella funzione senza nessun beneficio né dal punto di vista organizzativo, né da un punto di vista economico. Sarebbe stato necessario avere una sede unica del servizio associato, un ufficio unico sovracomunale degno di questo nome dove avrebbero dovuto e potuto operare gli agenti provenienti dai due Comuni associati con l'assegnazione di funzioni omogenee alla stessa persona e quindi oltre ad avere una maggiore preparazione rispetto a strutture di Polizia Municipale dove tutti fanno tutto questa scelta avrebbe permesso di liberare personale degli uffici con conseguente maggiore controllo del territorio. Era un concetto che avevo già espresso in precedenza ma che comunque tengo a ribadire. Badate, non colpevolizzo affatto la comandante dottoressa Nanni alla quale confermo sicuramente la mia stima e spero che rimanga a Montale che ha fatto quello che ha potuto fare in una situazione obiettivamente difficile sia da un punto di vista logistico, la sede del Comando, le sedi del Comando, non la sede, sia per il clima che ha trovato all'interno della Polizia Municipale di Agliana, un ambiente tutt'altro che sereno che certamente non gli ha facilitato il compito e le polemiche sorte in merito al regolamento, al servizio associato di Polizia Municipale sono testimonianza di questo modo in essere. Queste sono alcune motivazioni che ci portano a essere favorevoli anche noi allo scioglimento di questo servizio associato. Nella proposta di deliberazione è scritto che i Sindaci dei Comuni di Montale e Agliana hanno concordato e lo ha confermato ora il Sindaco di Montale di addivenire a uno scioglimento consensuale ai fini di una organizzazione autonoma dei propri servizi di Polizia Municipale. Domando: come si è arrivati a questa decisione? Un po' lo ha spiegato ora, si sono incontrati i Sindaci. La domanda scaturiva dal perché da un punto di vista formale non ho notato nel protocollo nessuno scambio di idee e praticamente vi siete incontrati a prendere un caffè e lo avete deciso. Questa è la battuta ma va bene così.

SINDACO: In istituzione.

CONSIGLIERE FEDI: Comunque ci sono anche altre motivazioni su questa cosa, motivazioni che molto probabilmente anche è stato tenuto conto che non sono stati raggiunti gli obiettivi che si ponevano al momento dell'istituzione. Comunque, ripeto, noi siamo favorevoli a questo... come dirà in sede di dichiarazione di voto il nostro capogruppo. Grazie.

PRESIDENTE: Altri interventi?

CONSIGLIERE PIPPOLINI: Su questa questione purtroppo devo smentire il Consigliere Fedi poiché è vero un dato, la situazione non è stata favorevole e qui va alla capacità della comandante di riuscire invece a gestire il servizio associato in maniera ottimale e di aver migliorato quelli che sono i servizi, di avere favorito un maggiore controllo dei territori, del territorio in una situazione non favorevole ma non per responsabilità certo del Comune capofila di Montale che invece si è dimostrato serio e responsabile nella gestione di questa questione e soprattutto ha dimostrato la volontà politica di portare avanti questo percorso. Però, siccome le cose si fanno in due, come poi dimostrano i dati, dal momento che il 2018 è stato positivo per l'associazione di servizi poi però i percorsi vanno implementati e in un momento in cui siamo due Comuni a portare avanti questa associazione di servizi dalla Polizia Municipale ci deve essere la volontà politica anche da parte di Agliana di implementarli questi servizi e quindi è proprio il contrario la questione, che se ci fosse stata la volontà politica da entrambe le parti e non da parte di un Comune solo di aumentare i servizi, di organizzare meglio la questione dell'organico, di portare avanti questo percorso allora le cose sarebbero andate diversamente. Nel momento in cui invece è il Comune di Montale grazie anche alla capacità della Comandante e dell'Amministrazione a sopperire alle carenze soprattutto del Comune limitrofo allora dal momento che il neo eletto Sindaco ha espresso la volontà di non volere portare avanti questo percorso mi sembra legittimo fare un bel divorzio consensuale e portare a occuparci meglio solo del nostro territorio mi sembra un dato che abbiamo dimostrato di avere le capacità per poterlo fare.

PRESIDENTE: Altri interventi? Vannucci.

CONSIGLIERE VANNUCCI: Allora, in parte ho apprezzato la volontà del Sindaco sul motivare più approfonditamente lo scioglimento della convenzione da una parte però ci sono parti discordanti nel discorso del Sindaco, cioè si parla di un'esperienza positiva però dopo ha detto allo stesso tempo che è favorevole allo scioglimento. Quindi se è un'esperienza... se fosse stata un'esperienza positiva penso che non sarebbe stato favorevole allo scioglimento. Poi ora nello stesso tempo sento il vostro capogruppo che dice che se non fosse stato per il Comune di Agliana che ha fatto questa proposta sarebbe stato favorevole, anzi, a incrementare i servizi associati. Quindi mi rimane difficile capire qual è la cosa reale perché diciamo il Sindaco ha portato questa cosa, ha fatto un discorso dicendo che è una scelta presa di comune accordo anche se mi sembra di aver capito dalla capogruppo Pippolini che è arrivata questa proposta dopo il cambiamento della Giunta di Agliana anche perché la scelta, come diceva il Sindaco, politica era stata fatta congiuntamente da voi quando le due Amministrazioni erano uniformi e quindi erano tutte e due dello stesso colore politico. Però al di là di questo mi sembrava di aver capito dal discorso del Sindaco che era favorevole allo scioglimento e quindi ha accolto favorevolmente questa proposta. Anche perché per i servizi in questi due anni ci sono stati... Io da Consigliere comunale non l'ho vissuta la cosa inizialmente però da cittadino ho sentito varie lamentele nei confronti della cittadinanza per l'orario di apertura al pubblico degli uffici e quindi sono cose che la cittadinanza ha riportato. Poi può darsi che mi sbagli, Signor Sindaco. Quindi, diciamo, se si ritorna a un servizio, a un comando del Comune di Montale, noi siamo, come ha detto Alberto, molto favorevoli. Ci piacerebbe se prima del termine della discussione ci venisse chiarito se la questione dello scioglimento è come dice il Sindaco o come dice il capogruppo, cioè se eravate concordi tutti d'accordo per lo scioglimento anche se la proposta non fosse venuta dal Comune di Agliana, oppure se non fosse arrivata, come dice la capogruppo Pippolini, sarebbe andata avanti con... Se avesse, ipotizziamo, vinto l'altra Amministrazione ad Agliana. Mi sembrava di aver capito, sono sincero, anche durante la campagna elettorale che il Sindaco fosse propenso ad uno scioglimento magari non immediato che è avvenuto. Quindi se nei successivi interventi ci viene chiarito questo punto... Grazie.

PRESIDENTE: Assessore Galardini, prego.

ASSESSORE GALARDINI: Buonasera. Io intervengo perché con rammarico registro questa decisione però di fronte ad una visione politica, perché il Sindaco mi sembra sia stato chiaro, qui si sta parlando di una decisione assunta a livello politico, esiste anche il realismo. Quando due enti come in qualsiasi rapporto di coppia differiscono si crea una difformità di giudizio, è inutile insistere. Io personalmente come cittadino e come amministratore credo che la storia futura debba passare per questa strada, quella delle convenzioni. È chiaro che farle in un modo forzato quando manca la convinzione profonda anche in uno solo dei due contraenti forse politicamente è bene arrivare alle decisioni di stasera però ci tengo a dire che il futuro passa per questa strada. Il Consigliere Fedi già da quando lavoravamo in Commissione aveva espresso queste perplessità che poi si sono sempre dipanate come un filo che si avvolge nella matassa sempre nella discussione in Commissione poi in Consiglio e poi questo. Questo non toglie però che le difficoltà del momento debbano precludere anche le scelte future. Torno a dire la mia convinzione che le convenzioni hanno bisogno di un periodo di maturazione perché sono sensibilità diverse, esigenze diverse, configurazioni territoriali. Io capisco bene che la Polizia Municipale ha delle peculiarità che si riverberano sul territorio probabilmente. Probabilmente la difformità perché noi abbiamo un territorio composto in un certo modo geograficamente, Agliana lo ha quasi completamente diverso, quasi opposto, però a volte gli opposti fanno sintesi. In questo caso, ripeto, come ha detto il Sindaco, hanno scelto. Mi dispiace, di nuovo un riferimento, che il Consigliere Fedi faccia queste cadute di stile. Non credo che abbiano preso un caffè per discutere di queste cose; in un Consiglio comunale che è la più alta espressione della democrazia certe stonature mi sembra che denotino scarsa sensibilità per le istituzioni. Quindi io sono intervenuto

per ribadire che insieme, come stamani nella inaugurazione di una infrastruttura, si costruisce un futuro. Nella complessità del momento se ci si divide e ci si separa definitivamente si va incontro ad un approfondimento delle criticità e non alla risoluzione dei problemi. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore. Consigliere Fedele.

CONSIGLIERE FEDELE: Grazie. Allora, premetto quindi che questa decisione è stata presa nelle istituzioni e soprattutto per una questione politica, OK. Quindi se è stata presa una decisione politica per questo servizio la domanda mi sorge, diciamo, spontanea nel dire se anche gli altri servizi, visto che avranno una durata non so se... mi dimentico un po' la data... di 6 mesi, altri 6 mesi bene o male avranno, diciamo, degli avanzamenti o se ci saranno degli scioglimenti perché fondamentalmente il contraente è sempre quello che non ha voluto il servizio quindi di PM associato. Volevo sapere se anche per gli altri servizi ci sarà un prolungamento o un eventuale scioglimento anticipato. Grazie.

PRESIDENTE: Se non ci sono altri interventi il Sindaco ha diritto di replica. Prego, Consigliere Bandinelli.

CONSIGLIERE BANDINELLI: Soltanto una cosa. Qui diamo la colpa tutta praticamente al rinnovo della politica del Comune di Agliana, forse sarebbe stato opportuno fare intervenire anche il Sindaco di Agliana Benesperi che potesse spiegare la loro posizione. Noi abbiamo un accordo in campagna elettorale, delle lamentele sul funzionamento del servizio associato di Polizia Municipale sia per quanto riguarda Montale che per quanto riguarda Agliana. È già stato spiegato anche da Franco Vannucci queste lamentele con tutto il rispetto del lavoro della Polizia Municipale che è qui presente su cui non c'è assolutamente niente da dire. Spero che non ci siano soltanto ragioni politiche perché sarebbe una cosa realmente triste per due Comuni limitrofi e vicini che non possono collaborare soltanto per ragioni esclusivamente politiche. Spero ci siano anche altre ragioni e per questo sarebbe stato opportuno invitare anche Agliana. Grazie.

SINDACO: Mi sembra di avere espresso in modo chiaro, poi se non sono stato chiaro cerco di spiegarmi in questo secondo intervento. Anzitutto mi sembra che l'intervento della capogruppo Pippolini abbia detto "guardate, i servizi sociali funzionano". Se poi si fa fede alle cose a cui si è detto e l'ho detto anche io nel mio intervento. Io non sono Montale Sinistra sociale perché credo che la necessità verrà di fronte di mettere insieme servizi associati per ottimizzare le risorse. Alcuni aspetti che sono... Questo a carattere generale come su alcune questioni. Innanzitutto quello che faceva notare il Consigliere Fedi è chiaro che un servizio associato in modo particolare di Polizia Municipale ma anche di ragioneria ma anche di tributi è più efficiente, si ottimizza più le risorse finanziarie e di personale se si ha la sede unica. Non è che non era nel nostro intendimento e auspicio, non soltanto del materiale ma anche per l'informatica, avere il solito programma, essere collegati era una delle cose importanti. È chiaro che Roma non fu fatta in un giorno, mi piace sempre fare questo esempio, e come tutte le cose che in un giorno non si fanno aveva bisogno di essere implementata. È chiaro che se si interrompe tutte queste circostanze decadono però sono d'accordo con il Consigliere Fedi che una delle cose prioritarie era la sede unica. Questo però devo dire che non è vero che non si è visto il servizio associato di PM perché in questo anno 2018 io ho visto fare servizi sul territorio di pattuglie miste non soltanto sulla scritta della macchina "servizio associato" ma anche il personale e quelle erano esperienze di competenze umane, di professionalità che si integravano fra loro. Questa è una delle cose a cui mi riferivo, anche i servizi associati hanno i lati sia positivi e questo è uno dei lati positivi come positivi ci sono anche il rapportarsi nella ragioneria in tutti i servizi associati perché ci sono competenze e professionalità diverse e questo è un arricchimento. Comunque vada questo servizio e come comunque è andato è un arricchimento per tutti. Per quanto riguarda le lamentele del front office faccio presente, forse perché non era presente anche nel dibattito politico, è entrato dopo il capogruppo Vannucci, che il servizio di front office e il nuovo orario di ricevimento al pubblico è nato molti mesi prima del servizio associato, è stata un'esigenza che come Giunta sulla proposta della comandante e noi gli abbiamo dato indirizzo perché crediamo che tre giorni la settimana di ricevimento al pubblico per un Comune come Montale, viste anche le esperienze, mi ricordo un'interpellanza presentata non mi ricordo se da Sinistra Unita o da Centro Destra si chiedeva il punto della questione front office e ho portato anche dati dei Comuni e delle dimensioni, anche dimensioni più numericamente come residenze più alte di Montale, alcuni Comuni anche due giorni la settimana fanno front office ma questo va a beneficio dei cittadini. Cioè, occorre spiegarla questa cosa perché non è detto che un servizio ottimale se le pattuglie della PM tutte le mattine e tutti i pomeriggi ci deve essere qualcuno in ufficio altrimenti si deperisce il controllo del territorio. Delle due l'una, intanto anche la possibilità di poter pagare le sanzioni si è spostata all'URP per cui c'è tutta la settimana la possibilità. Mi dispiace, io sono tra quelli, anch'io le ho prese multe per divieto di sosta,, sono andato a pagarle all'URP ma ci sono tutti i giorni della settimana disponibilità di poter accedere all'ufficio relazioni con il pubblico e pagare la sanzione. Però, ve lo devo dire, non vedo la fila il lunedì, il martedì e il sabato davanti all'ufficio della Polizia Municipale, segno evidente che questa nuova modalità di servizio di front office alla cittadinanza è una modalità che è congrua per il Comune di Montale. Sono più contento se loro stanno meno in ufficio e hanno più possibilità di controllo del territorio. Guardate, ce ne sono tanti di servizi da fare per il controllo del territorio e chiederò ancora più disponibilità al controllo del territorio. Alcune cose sulla comandante. La comandante è cardinata a Montale, è dipendente del Comune di Montale per cui, a meno che non voglia dare le dimissioni, ma io le ho già detto che per me può rimanere tranquillamente, la Comandante del Comune di Montale e non ci sono e non ho nemmeno fatto altre proposte. Per cui voglio tranquillizzare che ci troviamo d'accordo perché il Consigliere Fedi ha auspicato anche lui che la Comandante rimanga. Per cui, vedi, delle volte ci si trova anche... poche volte ma ci si trova anche in sintonia. Sulla questione del caffè sinceramente lo ha già detto l'Assessore Galardini però prego il Consigliere Fedi, ecco, di avere un

atteggiamento quanto meno più consono, anche di rispetto non di Betti Ferdinando ma del ruolo che io ricopro ma non soltanto mio, anche del Sindaco di Agliana perché se l'ho detto l'ho detto perché ho parlato con lui nel mio ufficio. Ho messo al corrente la dottoressa D'Amico di questa questione e lei ha parlato con il Sindaco di Agliana, non è che siamo qui a "tarallucci e vino", ecco. Volevo precisare questa cosa perché mi va di difendere l'istituzione che rappresento. È chiaro che come ho detto ci sono luci ed ombre ma quello è evidente. Ci sono luci ed ombre e ho detto anche che il 2018 il servizio pur nella precarietà che ci è stata, riconosco c'è stata precarietà, si sono fatte discussioni in Consiglio comunale che sono durate tante Commissioni e nel 2019 ancora si è peggiorato. Per cui in prospettiva ho dato il mio consenso e l'ho detto prima e lo ripeto che il primo settembre 2019 cessi questo servizio associato. Sulla domanda del capogruppo Fedele l'ho detto, forse ho detto che gli altri servizi in essere, affari generali, ragioneria e tributi arriveranno a scadenza naturale al 31.12, abbiamo il tempo necessario. Ho sentito un'ora fa il Sindaco di Agliana, su quelli ci siamo detti "intanto arriviamo al 31.12, poi se ci sarà un modo consensuale... A parte che lì non c'è bisogno di modo consensuale perché terminano le convenzioni e quindi ognuno è libero di scegliere dove andare e quale strada percorrere. Però abbiamo questi mesi di tempo che servono anche ai rispettivi Comuni di organizzare i servizi perché sia Montale che Agliana quando si cessa dei servizi c'è bisogno di una riorganizzazione interna però il 31.12.'19 cessa la convenzione di questi altri due servizi, tre servizi, i servizi associati.

PRESIDENTE: Si parte con il secondo giro di interventi, un Consigliere a gruppo. Ci sono interventi? Il Sindaco, se vuole implementare il suo...

SINDACO: Ringrazio per questa discussione che c'è stata. È stata una discussione credo corretta nei modi e nei termini anche se su posizioni legittimamente diverse. Ringrazio la comandante dottoressa Nanni. Non ci sono richieste. Dato che è stata a capo di questo servizio per quasi due anni se brevemente vuole accennare qualcosa bene, altrimenti chiedo al Consiglio comunale la...

PRESIDENTE: Invito la comandante ad intervenire.

SINDACO: Finisco il mio intervento chiedendo al Consiglio comunale l'approvazione dell'atto di scioglimento del Consiglio comunale.

D.SSA NANNI: Mi sento chiamata in causa e quindi vista la mia presenza cerco di essere anche a disposizione per, appunto come ha detto il Sindaco, se ci sono delle domande e se ci sono soprattutto dei dubbi da dirimere o anche semplicemente le ombre cosa possono significare le ombre. Proprio perché non si dia un significato, come dire, né amplificate né sottovalutate al termine. Io ho trovato lineare la presentazione del Sindaco perché ha ribadito quello che nelle maglie di questa esperienza devo dire ho cercato di stimolare con tutte le mie forze perché credo nel cambiamento, credo nelle sfide, un servizio deve essere moderno cioè deve rispondere ai fabbisogni che sono in evoluzione e quindi il nostro è sicuramente atipico fra tutti i servizi perché è un interfaccia con la rete, con il tessuto, con il sistema delle istanze dei cittadini. Quindi credo che davvero un investimento debba andare nelle... nei termini di questa nostra modernità e quindi anche di una società che cambia, che evolve, che spesso anche involge, che può avere frammentarietà, conflittualità. Quindi l'esperienza aveva tutti i presupposti e ne ha ancora e quindi credo che non c'è una parola fine perché l'esperienza come ha detto il Sindaco ci lascia tutti arricchiti perché credo che ognuno di noi del gruppo, quindi i sedici componenti, abbia e conserverà sicuramente una prova di sé stesso. Cioè si è dovuto l'operatore mettere anche, come dire, in discussione e credo che per un lavoratore di un servizio pubblico e quindi quando si eroga un servizio pubblico si deve rispondere, è un principio fondamentale quello di non ritenersi imparati, di non ritenersi formati tout court ma che questo è sempre un forgiarsi alle necessità che cambiano. Ecco dove io ho colto l'impegno e come io ne ho sentito la responsabilità. Il 2017 quindi è passato con tutte le resistenze, come dire, più ovvie che ci si attende perché io, ad esempio, ho un percorso e questa esperienza l'ho già vissuta e quindi magari per i Comuni di Agliana e Montale era la prima volta e ho trovato però tanto, come dire, senso del dovere nella maggior parte degli operatori ma non da tutti. Questo è normale, come tutte le cose e tutti i percorsi che vedono un ribaltamento del modello organizzativo e lo, come dire, coniano a nuove caratterizzazioni, possono anche prevedere oltre le resistenze anche delle paure o comunque delle forme di non collaborazione piena. I primi mesi devo dire invece è andato tutto bene perché era un rodaggio e ne è testimonianza questa aula perché c'è stata proprio anche una formazione dedicata con degli esperti in materia, devo dire con dei costi veramente poco significativi perché la scuola inter regionale ci ha portato delle esperienze e qui tutti abbiamo recepito con buona lena. Come però ha evidenziato il Sindaco diciamo che la decadenza si è fatta sentire quando invece come tutte le belle storie devono avere una fase di rodaggio anche se faticoso, di prova, di superamento delle difficoltà iniziali. Io penso alle aziende, a un'azienda che si fonde con un'altra, sono processi simili tuttavia dopo dovrebbero iniziare a concretizzare. Questo mi sento di dirlo, che la traccia negativa che anche un po', come dire, ha depauperato quel senso di costruzione è stato proprio il semestre 2019 cioè arrivati un po' stanchi ma anche orgogliosi del risultato portato. Perché io invito davvero a vedere i dati che sono dati qualitativi e quantitativi, denotano in contromisura quella che era l'osservazione della contrazione dei servizi sul territorio, le abilità, ne denotano l'implementazione perché fin dal primo giorno le pattuglie sono state miste e hanno garantito la presenza di una pattuglia di mattina e di pomeriggio, quindi una coppia minimo o due addirittura, cosa che francamente forse Montale da sola e Agliana da sola non sarà più in grado di assicurare. Tuttavia il primo semestre 2019 è stato quindi la cartina tornasole perché come in tutti gli abbinamenti e gli affiancamenti anche di coppia si parte con una storia acerba, la si testa e capisco che una sede unica magari avrebbe avuto una logica oggi, non subito, perché si va in crescendo, si investe quando abbiamo delle basi salde e sicure e anche di una certa armonia; ecco, un'armonia che è venuta meno con il sopraffare anche dopo il regolamento di un'ondata, di un'onta di un osservatorio particolare che ha stancato anche, come dire, il principio tutti i giorni di impegnarsi. Poi c'è stato un

semestre, questo semestre, coincide con da parte mia che sono il funzionario che attendo dal mio referente politico linee di direzioni guide io non le ho avute e quindi io da febbraio e dire "io" vuol dire il gruppo, cioè il settore. Il settore è inevitabile perché abbiamo perso il nostro Assessore di riferimento, è subentrato il Sindaco ma devo dire che con il Sindaco Mangoni non ho trovato, appunto, la guida istituzionale che sarebbe potuta essere. Quindi sono venute meno quelle programmazioni assunzionali che io attendevo, sono venuti meno i momenti di confronto come la conferenza dei Sindaci che sappiamo essere quella di consulenza, di consultazione, di scambio e di pianificazione delle azioni da mettere in campo e ne è testimonianza come il buon progetto serale che devo dire tanto di cappello perché io ho... cioè "io", il nostro gruppo ha coperto ben cinquanta servizi che sono veramente un numero importante. Poi tre sono venuti meno per mancanza di personale per malattia però cinquanta dove c'è un progetto convergente cioè la prima volta che l'Amministrazione è riuscita ad accomunare degli obiettivi, comunque obiettivi che non fossero in contrasto quanto meno, anzi si andavano a complementare, questa è l'esperienza e tuttavia, ecco, il semestre ed oggi chiedere un ulteriore sforzo sarebbe impensabile perché è venuta meno la base. Dove poggio io se nei sei mesi è comunque mancato davvero, anche gli stessi obiettivi non sono stati ancora programmati ed immaginate che invece Montale li ha anticipati dall'inizio dell'anno e noi siamo un servizio unificato. Quindi è ovvio che il PEG deve essere comunque un momento dove si contemperino, si completino gli obiettivi da raggiungere. Quindi credo che senza togliere più tempo alla seduta questa è una posizione mia senza dati alla mano, solo a braccio perché mi sento nell'impegno morale, nell'impegno di serietà di questo compito, di essere aperta a qualunque valutazione e giudizio che debba esserci tra uffici e Consiglio, componenti del Consiglio.

PRESIDENTE: Bene. Ringrazio la dottoressa Nanni. Passiamo alla dichiarazione di voto. Il gruppo "Centro Destra per Montale".

CONSIGLIERE VANNUCCI: Dopo che la dottoressa Nanni ci ha dato le sue delucidazioni già si era percepito che con rammarico viene riconosciuto il fallimento politico di questa scelta, è stata puntualizzata in parte o in gran parte magari anche dovuta al Comune di Agliana che ha avuto le difficoltà che ha avuto la Giunta. Però da comprendere anche la Giunta nuova che si è trovata a vivere questa situazione che descriveva la dottoressa e quindi magari è stata lì la scelta di proporre quanto prima uno scioglimento che abbiamo compreso è stato sciolto, è stato accolto da voi, lo scioglimento anche se, diciamo, credete molto nei servizi associati. Noi, a differenza, a questi servizi associati non crediamo, non ci credevamo e neanche la precedente Maggioranza si era astenuta sul voto e votiamo favorevolmente lo scioglimento, proprio convintamente. Grazie.

PRESIDENTE: Insieme per Montale.

CONSIGLIERE FEDELE: Intanto ringrazio la dottoressa per il quadro generale che ci ha fatto del servizio. Mi viene in mente una domanda, oppure come potere mantenere lo stesso standard, diciamo, di esperienza positiva visto che appunto c'è stato questo anche ha portato dei dati in positivi. La prima domanda, appunto, che può sovvenire è come adesso poter cercare di ripresentare un servizio ottimale per i cittadini visto che il servizio ovviamente sarà ridotto o inferiore a quello dell'unione dei servizi. Detto questo comunque sono favorevole allo scioglimento.

PRESIDENTE: "Montale futura".

CONSIGLIERE PIPPOLINI: Intanto grazie alla dottoressa Nanni anche per avere portato dati che provano quello che avevano detto, cioè che i servizi associati stavano andando in una buona direzione. Detto questo, appunto, è mancata da parte dell'altro Comune la volontà di portarli avanti e di implementarli. Il nostro Comune non si era sottratto a questo obbligo, anzi noi viviamo questa come un'occasione sprecata nel momento in cui l'Amministrazione neo eletta decide di seguire quello che era stato l'andamento degli ultimi sei mesi dell'Amministrazione precedente invece di provare a migliorare nuovamente le cose consapevoli anche delle nostre forze e delle capacità che abbiamo anche grazie alla guida della comandante ne prendiamo atto e quindi anche il gruppo di Maggioranza è favorevole allo scioglimento.

PRESIDENTE: Passiamo quindi alle votazioni...

SINDACO: Soltanto per informazione il Comune di Agliana porterà al prossimo Consiglio comunale il solito atto.

PRESIDENTE: Certo; ovviamente essendo uno scioglimento consensuale, mi sembra obbligo e doveroso. Ripassiamo alle votazioni. Favorevoli? Unanimità. Contrari e astenuti assenti. Votiamo subito l'immediata eseguibilità dell'atto. Favorevoli? Unanimità. Si passa dunque alle interpellanze che abbiamo lasciato indietro per discutere il punto come richiesto. Passiamo al punto 2 dell'ordine del giorno "interpellanza presentata dal gruppo consiliare per Vannucci Sindaco ad oggetto crono programma lavori di riqualificazione delle piazze centrali di Montale e del centro commerciale naturale". Immagino presenti il Consigliere Fedi come firmatario; prego.

CONSIGLIERE FEDI: Grazie, Presidente. Vado a leggere l'interpellanza. Premesso che con ordinanza numero 66 del 22 giugno 2019 del responsabile del servizio associato di Polizia Municipale vengono resi noti i provvedimenti in ordine alla circolazione stradale per inizio lavori di riqualificazione della Piazza Matteotti da quanto si evince dall'ordinanza sopra citata i lavori in Piazza Matteotti iniziati il 26 giugno 2019 almeno in teoria dovrebbero avere carattere di continuità e secondo le fasi del crono programma una durata di 240 giorni. Considerato che nella scheda di sintesi relativa all'operazione denominata "riqualificazione della piazza centrale di Montale e del centro commerciale naturale" allegata all'atto integrativo all'accordo di programma sottoscritto il 28 maggio 2018 è riportato che la durata dei lavori relativi alle intere operazioni di Piazza Matteotti più Via Martiri sarebbe stata di otto mesi e mezzo dal 30 marzo 2019 al 15 dicembre 2019, cioè circa 260 giorni, interpelliamo il signor Sindaco o l'Assessore ai lavori pubblici per sapere se i 240 giorni previsti nell'ordinanza si riferiscono, come riportato anche in quell'ordinanza, solo ai lavori relativi a piazza Matteotti oppure anche ai lavori previsti in Via Martiri della libertà, quando è previsto l'inizio dei lavori in Via Martiri della Libertà e quanto sarà la loro durata, se per effettuare i lavori di Via Martiri della libertà sarà

necessario chiuderla al traffico oppure prendere altri provvedimenti in merito alla circolazione stradale e in questo caso indicare quali". Perché questa interpellanza? perché la necessità di conoscere un crono programma dei lavori e dei provvedimenti necessari affinché tali lavori si svolgano in sicurezza è la richiesta primaria da parte dei commercianti anche affinché essi stessi possano programmare gli acquisti, programmare le quantità da tenere in magazzino, in negozio e poi anche per programmare eventuali periodi di chiusura e periodi di ferie affinché corrispondano con i momenti più critici dei lavori. Grazie.

SINDACO: Vado ai punti dell'interpellanza. Al punto 1 gli otto mesi, i 240 giorni; giustamente il Consigliere Fedi diceva da progetto esecutivo i giorni erano di più, gli otto mesi si riferiscono all'intero lavoro sia lavori di Piazza Matteotti sia comprensivo del lavoro di Via Martiri. Per cui 240 giorni proprio la differenza di questi giorni in meno e rispetto al progetto esecutivo è perché così non c'è spostamento di cantiere, per cui quella è la differenza. In accordo anche con la ditta esecutrice la direzione lavori abbiamo ritenuto opportuno approfittare dell'estate, del mese di agosto, per il taglio anche proprio per andare incontro alle necessità. C'è minore traffico, i commercianti qualcuno per esigenze sue è chiuso per ferie, per cui abbiamo aspettato il mese di agosto proprio per fare questo in modo particolare, il taglio degli alberi. Ad oggi la ditta che si è aggiudicata i lavori sta esaminando la possibilità, e ce lo ha anche chiesto, di chiudere due giorni soltanto per il taglio degli alberi però sta esaminando perché deve sopperire a tutta la segnaletica e cartellonistica in merito alla violazione del traffico. Per cui ancora oggi aspettiamo qual è la scelta della ditta esecutrice dei lavori, se chiedere i due giorni di chiusura al traffico del tratto dove ci sono le piante e basta perché gli alti lavori non necessitano di chiusura. Come Sindaco e come Giunta siamo anche favorevoli, visti i giorni che sono limitati e per la sicurezza del lavoro, anche per la sicurezza della viabilità, perché ci rendiamo conto che il taglio di queste piante non può essere facile da realizzare con la viabilità ancora in essere. Però questo punto, siccome sta in carico alla ditta, ancora non ha formalizzato perché deve fare la sua valutazione. Detto questo però una volta tagliati alberi anche se si addivenisse alla chiusura di Via Martiri per i due giorni necessari, gli altri lavori di Via Martiri non comportano la chiusura del traffico. La durata dei lavori, vi leggo anche questo che è una nota inviata dalla direzione dei lavori perché l'ho voluta formalizzata, la durata dei lavori complessivi e anche ciò è di Via Martiri è ad oggi impossibile da stimare anche se c'è un contratto in essere però può essere anche anticipato come giusto, credo, che le aziende che hanno dei lavori non è che vogliono stare lì a lavorare se hanno la possibilità di fare prima. Però la durata dei lavori è ad oggi impossibile da stimarsi in quanto dipende per ogni lotto dalla presenza di sotto servizi, dalla necessità di stimare l'agibilità dei passi carrabili, dal tempo, e cioè da tutte quelle variabili che come è logico e ovvio comportano o accelerazione dei lavori o anche interruzioni temporanee dei lavori fermo restando che il termine dei lavori sono i 240 giorni ridimensionati perché erano 260 da contratto dei lavori stessi.

CONSIGLIERE FEDI: Intanto ringrazio il Sindaco dell'esauriente risposta. Posso dire subito che sono soddisfatto della risposta. Un chiarimento ulteriore se la Presidente mi permette. Quando il Sindaco si riferisce al taglio degli alberi si riferisce al taglio degli alberi di Via Martiri e della Piazza o solo di Via Martiri?

SINDACO: Ad agosto ci sarà il taglio degli alberi di tutto, di ambedue.

CONSIGLIERE FEDI: Di ambedue.

SINDACO: Sì perché ancora non ho fatto, gliel'ho promesso, un incontro in modo particolare con i commercianti, con gli artigiani che sono in zona perché ancora la puntualità, visto che la ditta Vespignani esecutrice dei lavori non mi ha ancora fatto proposta se chiudere due giorni o una viabilità alternativa. Perché una volta che avrò contezza di quelle che sono le richieste ho promesso farò un incontro con i commercianti tutti, non soltanto quelli di Via Martiri ma anche gli altri.

CONSIGLIERE FEDI: E i due giorni, se ho capito bene, sono di eventuale chiusura, i due giorni sono nel mese di agosto, dovrebbero essere.

SINDACO: Di agosto.

CONSIGLIERE FEDI: Grazie.

PRESIDENTE: Passiamo al punto 3 interpellanza presentata sempre dal gruppo "per Vannucci Sindaco" lavori di asfaltatura Via Logli e Tobbiana. Consigliere Fedi, prego.

CONSIGLIERE FEDI: Grazie, Presidente. Allora, anche questa è una interpellanza che ci è stato sollecitato di fare per avere alcuni chiarimenti. Premesso che come riportato nell'ordinanza numero 57 del 4 giugno 2019 e da come si evince dagli allegati grafici della stessa ordinanza del 13 giugno 2019 erano previsti i lavori di asfaltatura di alcune strade del territorio comunale tra cui via Logli a Tobbiana, accertato che i lavori di tale via al contrario delle altre vie della stessa zona non sono stati completati come si evince visionando il grafico allegato all'ordinanza sopra citata, interpelliamo il signor Sindaco e l'Assessore competente per sapere i motivi che hanno portato alla sospensione dei lavori in Via Logli. Presumo che questa sospensione sia scaturita dalle problematiche che nascono da un.. dalle strade vicinali, se è vicinale o non è, o non è vicinale è una questione piuttosto complessa. Comunque sentiamo la risposta dell'incaricato e poi eventualmente replico velocemente. Grazie.

SINDACO: In riferimento a questa interpellanza le ultime parole del Consigliere Fedi hanno colto il punto. Cioè, dentro a progetto esecutivo, il funzionario del servizio funzionale 4A il geometra Antonelli ha anche riconosciuto l'errore, era stato messo nel progetto esecutivo tutto il tratto di Via Logli fino a su oltre la strada dove arrivava. È stato fatto notare da privati che quella è una strada che è nata nei primi anni Settanta per cui è una strada vecchia, datata, non è una strada comunale. Appurato che è una strada vicinale i lavori di asfaltatura della strada sono arrivati dove termina la strada pubblica. Da lì in poi è strada vicinale ed abbiamo più volte avuto modo di discutere qual è la problematica dell'intervento del Comune nelle strade vicinali. Io ho avuto modo anche in sede di presentazione delle

linee programmatiche anche di prendere... e ho anche detto, mi metto dalla parte dei residenti che abitano nelle strade vicinali e ce ne sono diverse, sono strade vicinali anche di interesse pubblico però la normativa ci dice che l'ente può intervenire se c'è un concorso di spesa, di contribuzione da parte anche dei residenti e chi ha gli interessi in questi pezzi di strada vicinale di uso pubblico. Per cui nel caso di specie è che come asfaltatura strade siamo arrivati fino al limite della sede pubblica, poi è strada vicinale e si è fatto anche l'incontro con i residenti. Sono venuti da me e io gli ho spiegato qual era la questione e si farebbe danno erariale il funzionario se intervenisse in queste sedi stradali perché si può intervenire soltanto se c'è un consorzio, cioè l'accordo formalizzato tra residente e proprietà e l'ente pubblico su una ripartizione che è ... Però ho preso l'impegno e nel mio mandato spero, se ci sono i requisiti di Legge che ci devono essere, di fare accatastare, cioè rendere pubblico e di proprietà comunale strade vicinali nei requisiti di Legge perché mi metto dalla parte dei cittadini che giustamente mi dicono "sì, come noi si paga le tasse come si paga tutti i tributi che ci sono da pagare non vogliamo essere considerati cittadini di serie B o C". Mi metto dalla loro parte ma l'ente deve rispettare le Leggi che ci sono, non tanto il Sindaco ma chi dopo la Legge Bassanini è il funzionario che ha la responsabilità e se fa danno erariale ci rimette anche personalmente. Questo è il caso; tu avevi già individuato la problematica e poi l'impegno politico è vedere se si risolvono alcuni di questi casi che anche nel Comune di Montale ce ne sono di interessanti.

CONSIGLIERE FEDI: Innanzitutto ringrazio il Sindaco della risposta e dico subito se il Sindaco andrà in questa posizione penso avrà tutto l'appoggio anche da parte del nostro gruppo. Volevo fare un inciso su questo. Mi sembra, ora parlando con il beneficio dell'inventario, o il codice della strada o anche di una sentenza del Consiglio di Stato che possa prevedere che in caso di necessità il Comune di Montale... il Comune può asfaltare una strada vicinale, in caso di proprio estrema necessità e poi eventualmente rivalersi per la parte spettante ai frontisti solamente rispetto a questi proprietari. Mi sembra che sia il Codice della Strada che lo prevede salvo errori. Comunque c'è da qualche parte, diciamo, emerge questa possibilità. Dunque ringrazio il Sindaco della risposta e sono soddisfatto. Grazie. SINDACO: Semplicemente io ringrazio il Consigliere Fedi di questa opportunità di dare un input. È chiaro, come lui può benissimo immaginare perché è stato anche come Presidente e anche Maggioranza che amministra, rivalersi e fare un'azione direi di forza e poi rivalersi. Sono delle fattispecie che non sempre sono facili da attuare. Mi auguro più che ci sia un accordo tra le parti; credo che sia la strada migliore più che una strada in cui poi c'è da intervenire coattivamente rispetto al recupero.

PRESIDENTE: Passiamo adesso al punto 4 "commissione consiliare permanente, designazione e nomina". Ho avuto da parte dei capigruppo in conferenza i nominativi dei propri Consiglieri da inserire all'interno delle Commissioni, quindi ne vado a dare lettura per poi procedere a votazione. Chiederei ai capigruppo se possibile votarne, fare votazione unica, se vi va bene, dopo lettura di tutte le Commissioni. Così come deciso da voi quindi andiamo con la Commissione numero 1 "affari generali e del personale, bilancio e finanze, sviluppo economico, commercio ed annona, attività produttive, pubblica sicurezza". I consiglieri designati sono i Consiglieri Bandinelli, Fedi, Menicacci, Pippolini e Logli. Per la Commissione numero 2 "sicurezza sociale assistenza sanitaria e sociale" la Consigliera Meoni, Fedele, Neri, Gorgeri e Borchì. Commissione numero 3 "pubblica istruzione, attività culturali, pratica e sviluppo dello sport" Consiglieri Fedele, Meoni, Galardini, Mainardi e Garbesi. Commissione numero 4 "edilizia e urbanistica, lavori, opere, viabilità, ecologia e ambiente" consiglieri Fedi, Fedele, Guazzini, Menicacci e Borchì. Per l'ultima Commissione "pari opportunità, diversità e diritti umani" la Consigliera Meoni, Fedele, Gorgeri, Garbesi e Mainardi. Si passa dunque immediatamente alla votazione. Favorevoli? Unanimità. Si passa alla votazione per l'immediata eseguibilità dell'atto. Favorevoli? Unanimità. Si passa subito anche velocemente al punto numero 5 per la Commissione per l'esame delle richieste di contributo per opere di urbanizzazione secondarie, nomina dei rappresentanti del Consiglio comunale. Come per il punto precedente sono stati dati i nominativi in seno alla conferenza capigruppo che sono per le Opposizioni il Consigliere Bandinelli e per la Maggioranza il Consigliere Borchì. Si passa alla votazione. Favorevoli? Unanimità. Metto in votazione anche l'immediata eseguibilità dell'atto. Favorevoli? Unanimità. Il punto 6 lo si è già esplicito come primo punto durante la seduta. Dato che vedo un attimo di disattenzione generale cinque minuti di pausa al Consiglio. (Breve pausa).

PRESIDENTE: Riprendiamo i lavori del Consiglio. Prego i Consiglieri di riprendere posto. Continuiamo con il punto 7 all'ordine del giorno "controllo monitoraggio ai sensi dell'articolo 1 comma 166 e 167 della Legge 23 dicembre 2005, numero 266, adozione misure correttive in merito al risultato di amministrazione al primo gennaio 2015 e al rendiconto 2015, 2016, 2017 e 2018". La parola all'Assessore al bilancio Manuele Logli.

ASSESSORE LOGLI: Il presente atto è stato illustrato nella conferenza dei capigruppo che si è tenuta lo scorso venerdì. Abbiamo voluto dare questo segnale e questo mezzo di ulteriore approfondimento a disposizione dei Consiglieri per potere avere un quadro migliore e delucidazioni anche tecniche con la presenza di un membro dell'ufficio ragioneria così da avere dei chiarimenti fin da prima del Consiglio pur non avendo a disposizione lo strumento consiliare. Mi preme ringraziare il lavoro da parte dell'ufficio nell'andare incontro a quell'analisi che è stata fornita dal referto della Corte dei Conti come ho avuto e abbiamo avuto modo di illustrare anche nella conferenza dei capigruppo, anche andare oltre a quelle indicazioni che sono state fornite e infatti mi preme anticipare come negli ultimi due esercizi che sono oggetto di votazione del presente atto non sono stati offerti rilievi all'interno del referto che è stato inviato all'ente ma si è ritenuto comunque alla luce degli approfondimenti svolti e della correttezza contabile e quindi di avere una maggiore attinenza a quei rilievi che erano stati fatti precedentemente e che quindi arrivavano a cascata d'altronde sugli ultimi esercizi portare e avere tutti quei chiarimenti e quelle correttezze del caso. Voglio solamente fare un minimo di cronistoria e fare perlomeno un minimo riassunto di quelli che sono i passaggi di questo

atto che è di per sé complesso. Un anno fa nel luglio del 2018 la sezione regionale di controllo per la Toscana della Corte dei Conti ha richiesto integrazioni e chiarimenti riguardo ai questionari dell'organo di revisione appunto per quanto riguarda gli esercizi 2015 e 2016. Il Comune ha risposto in due successivi momenti. A fronte di questo la Corte ha prodotto una deliberazione che è il 195 e che è stato depositato in data 15 maggio. L'ente ha sessanta giorni per addivenire ad adottare delle soluzioni e dei correttivi a quelle che sono le indicazioni della Corte. Innanzitutto il primo elemento che ho rilevato anche in conferenza capigruppo che è stato oggetto di approfondimento è, appunto, una valutazione della sussistenza dei principi contabili che supportassero l'accantonamento rispetto a quell'extra deficit che in due successivi momenti era stato motivo di deliberazione consiliare nel 2016. Riguardo a questo si è giunti ad una conclusione che è quell'accantonamento che era di circa 8.143euro l'anno venticinquennale, risultasse non congruo rispetto ad una corretta applicazione nei principi contabili. Questo perché non c'era stata una traslazione negli accantonamenti di un fondo originario che richiedesse questo tipo di accantonamento. Di conseguenza risulta opportuno anche per veridicità delle scritture addivenire a una eliminazione anche in quello che è il bilancio di questo anno e lo vedremo successivamente all'interno dell'assestamento e quindi della variazione collegata al riequilibrio di quelle che sono le poste collegate a questo extradeficit. Ovviamente a cascata da questi derivano tutti quelli che sono i conteggi che conseguono anche ai risultati di Amministrazione degli esercizi seguenti. Ovviamente la Corte non ha fatto riferimento a questo tipo di valutazione ma da quelle che sono state le ricerche e gli approfondimenti e tutte le verifiche del caso questa risulta la soluzione più idonea a rappresentare fedelmente l'andamento e quelli che sono i principi da attuare in seno ai nuovi criteri di contabilità pubblica. Questo ha comportato una rideterminazione per quanto riguarda il risultato di amministrazione all'1-1-2015 e di conseguenza anche al 31-12-2015 i risultati di amministrazione anche alla luce di una serie di correttivi per quanto riguarda il fondo crediti di dubbia esigibilità che tuttavia nel 2016 risulta congruo e quindi non ha un'applicazione, un risvolto concreto per quanto riguarda gli effetti a cascata. Per quanto riguarda il 2015 risulta di 13mila euro inferiore rispetto al valore minimo di congruità ritenuto idoneo dalla Corte. Di conseguenza in sede di riapprovazione dei risultati relativi al 2015 si è ritenuto opportuno andare a correggere anche questo tipo di apposizione contabile pur non produttiva di effetti salienti per quanto riguarda gli esercizi successivi. Per quanto riguarda anche il 2016 si è andati a portare delle variazioni, appunto, in merito a quelle che sono le varie tipologie di suddivisione del rapporto di amministrazione e, come dicevo in premessa, a cascata si è provveduto a modificare quelli che sono anche i risultati relativi all'esercizio 2017-2018 anche in ragione di quelli che sono stati ritenuti dei correttivi idonei in base alle indicazioni che la Corte aveva fornito. Quindi è stato apportato un correttivo per quanto riguarda, ad esempio, anche il fondo pluriennale vincolato del 2017. In allegato trovate tutti i nuovi prospetti di risultato di amministrazione che vengono ad essere rideterminati alla luce di quelle che sono le variazioni che noi andiamo ad adottare per conformarci a quelli che sono gli indirizzi della Corte e a fronte di questo mi preme sottolineare come sia stato fornito da parte dell'organo di revisione, da parte del revisore unico, la dottoressa Corsini, parere favorevole rispetto a queste soluzioni che noi andiamo ad adottare questa sera e che poi ovviamente saranno inviate alla valutazione della Corte per valutare una definitiva corretta applicazione di quei principi e di quei rilievi che invece ci è stato chiesto di monitorare, rettificare e che noi stasera andiamo appunto ad intervenire per andare a rideterminare nel suo complesso per le annualità che Vi ho detto.

PRESIDENTE: Due cose prima di passare alla discussione. Il Consigliere Fedele ha lasciato la seduta così come aveva preannunciato. Anche io ringrazio l'Assessore e gli uffici per aver fatto... aver reso possibile l'incontro nella conferenza dei capigruppo di venerdì e quindi di essere stati presenti e di aver fatto una sorta di Commissione bilancio prodromica e anche necessaria per la comprensione degli atti in discussione questa sera nonostante appunto le Commissioni ancora non fossero instaurate. Passiamo quindi alla discussione se ci sono interventi da parte del Consiglio. Consigliere Bandinelli.

CONSIGLIERE BANDINELLI: Ringrazio l'Assessore per le spiegazioni che ha apportato. Mi spiace non essere stato presente venerdì pomeriggio alla conferenza dei gruppi consiliari, purtroppo in quei giorni ero a Milano, sono rientrato soltanto la sera per motivi di lavoro e quindi non ho potuto essere presente. Quindi ho letto soltanto fondamentalmente i documenti che sono stati inviati per e-mail e così ho visto che nel 2018 appunto la Corte dei Conti ha intrapreso questa verifica sui conti del Comune di Montale per gli anni 2015 e 2016. Il Comune di Montale ha ottemperato con due diverse comunicazioni, prima un chiarimento e poi un ulteriore chiarimento in momenti successivi. Tuttavia mi è sembrato di capire che la Corte dei Conti non sia stata soddisfatta dei chiarimenti forniti e, anzi, ha rilevato gravi irregolarità di contabilizzazione che il Comune non è riuscito a giustificare tanto è vero che nella sua delibera 195 del 2019 si legge che l'ente non ha prodotto osservazioni e delucidazioni in relazione alle gravi irregolarità emerse in sede di istruttoria ed espone nella bozza di deliberazione inviata con nota del 19 aprile 2019 numero 3255. La Corte pertanto in conseguenza delle irregolarità riscontrate ha ricostruito il rendiconto di gestione per gli anni 2015 e 2016, come ha detto bene l'Assessore, e ha rilevato sinteticamente che i rendiconti 2015 e 2016 del Comune di Montale evidenziano criticità ed irregolarità gravi come si può leggere a pagina 5 della deliberazione sopra citata della corte dei Conti. In particolare nell'annualità 2015 si parla di un risultato di gestione negativo per oltre 319mila euro, questo viene detto a pagina 6, sicuramente diverso da quello risultante dal rendiconto approvato dal Comune di Montale a suo tempo. Ancora solo a titolo di esempio sempre in riferimento all'anno 2015 si parla di non corretta determinazione delle quote accantonate a fondo crediti di dubbia esigibilità anche se questa irregolarità è stata sanata con degli accantonamenti nel 2016 come ha chiarito la stessa Corte e che l'accertamento risultato negativo nei termini sopra indicati, anche se conseguente all'applicazione di nuovi principi, è da considerarsi grave in quanto espressione di situazioni contrarie ai principi di sana gestione e sostenibilità finanziaria, questo detto a pagina 9. Per l'annualità 2016 si parla invece di una

determinazione risultato dell'amministrazione finanziaria diverso da quello rendicontato e ammontante a un risultato negativo di oltre 12mila euro. Questo in conseguenza a un ricalcolo diverso rispetto a quello effettuato dal Comune sulla destinazione di alcune quote ai vari fondi. Le conclusioni della Corte dei Conti pertanto, come contenuto nella delibera 195 del 2019, impongono al nostro Comune di provvedere alla corretta rappresentazione dei dati di rendiconto dei due esercizi attraverso l'adozione di un'apposita delibera consiliare che è quella di cui stiamo parlando oggi. Infine in relazione alla presenza di un saldo negativo alla parte disponibile al termine dell'esercizio del 2015 e del 2016 pari rispettivamente a 319mila e 754,46 euro e a 12mila 2,89 euro l'ente dovrà provvedere al finanziamento del disavanzo di amministrazione come determinato al termine esercizio 2016. Nello specifico l'ente dovrà operare con gli ordinari strumenti previsti all'articolo 158 del Testo Unico sugli enti locali. Il nostro Comune effettivamente sta adottando le rettifiche richieste nei termini previsti. Queste rettifiche sono un atto dovuto e obbligatorio alla luce dell'accertamento subito attraverso questa delibera. Tuttavia avrei un dubbio; mi sembra di rilevare, e qui chiedo spiegazione, che i dati rappresentati nei prospetti corretti presentati nell'odierno Consiglio o comunque fatti avere nei giorni scorsi per e-mail relativi ai rendiconti 2015 e 2016 siano diversi in modo sostanziale da quanto rappresentato dalla Corte dei Conti nei suoi ricalcoli non riportando i saldi negativi rappresentati nella deliberazione della Corte dei Conti stessa. Se ho male interpretato questi prospetti il materiale è arrivato in questi ultimi giorni, l'ho letto velocemente, mi scuso. Probabilmente sarebbe stata utile la predisposizione di un prospetto di raccordo tra i prospetti presentati dal Comune e quanto deliberato dalla Corte dei Conti. Pur conservando la massima fiducia e completa fiducia negli uffici del Comune di Montale vorrei però porre tre domande. Sono stati accertati i motivi che hanno determinato questi errori nella compilazione del rendiconto e dei prospetti relativi alle annualità 2015 e 2016? Quello che mi ha sorpreso è che alcuni errori siano stati individuati direttamente dal Comune in sede di risposta ai chiarimenti richiesti dalla Corte dei Conti e mi chiedo perché al tempo della compilazione dei dati né l'amministrazione, né gli organi revisori si sono accorti di tutto ciò. Secondo: cosa è stato fatto perché questi errori non si ripetano? In questo caso mi preoccupa anche del futuro e vorrei che tali errori non si ripresentassero, ovvero che sia fatto tutto il possibile per la limitazione al minimo degli stessi errori al fine di garantire una corretta rappresentazione patrimoniale e contabile del Comune. Da ultimo: questa deliberazione che il Consiglio sta per votare chiuderà definitivamente l'accertamento della Corte dei Conti oppure potranno esserci dei successivi strascichi? Ringrazio per l'attenzione.

PRESIDENTE: Ci sono altri interventi? Si passa alla replica dell'Assessore.

ASSESSORE LOGLI: Sì. Considerazioni puntuali e a cui spero di dare opportuno riscontro. Non erra il Consigliere Bandinelli nel verificare come ci siano degli scostamenti rispetto ai prospetti. L'elemento saliente che fa differire i prospetti è, appunto, come l'ente abbia rilevato che quell'accantonamento che si volta* attuando dalle delibere del 2016 e che è oggetto anche di variazioni all'interno del riequilibrio che andremo a votare all'ultimo punto in discussione del Consiglio di stasera non sussista in termini di corretta applicazione dei principi contabili e questo perché lo si motiva in delibera, appunto, ovvero che vi è stata un'errata applicazione dei principi contabili come rileva la delibera nel momento in cui si è andati a porre come vincoli dei vincoli che invece erano una somma esattamente uguale a quelli che erano i vincoli di cassa. Questo ha comportato che un errore contabile, perché di questo si tratta e nessuno è qui a sminuire fatti che invece non sono che di questa natura, ha comportato una interpretazione da parte della Corte conservando quel dato che noi reputiamo invece erroneamente applicato in quel contesto a ricaduta su tutti i risultati di amministrazione. Ovviamente se noi andiamo a depurare i risultati di amministrazione di questa apposizione errata e ne andiamo a rideterminare l'ammontare a cascata su tutti gli esercizi fino al 2018 ovviamente il dato che emerge si scosta rispetto al dato che invece aveva messo in evidenza la Corte. Quindi l'elemento che fa differire l'uno e l'altro prospetto riferito ai vari servizi che sono stati oggetto ai consiglieri di votazione stasera è questo tipo di valutazione. Quindi, ecco, non è stato fatto prospetti di conciliazione, di raccordo, anche perché l'elemento contabile differente è questo. Poi l'ente ha ritenuto di adeguarsi a quelle che sono state ovviamente le indicazioni della Corte. Sulla ripetizione ovviamente, come ho provato a rappresentare insieme a chi rappresentava appunto l'ufficio in sede di conferenza di capigruppo, si tratta in sostanza di un errore compiuto inizialmente e poi di valutazioni anche difformi. Faccio un esempio che trovate anche all'interno della relazione che ho fatto anche in sede di conferenza dei capigruppo ma che può aiutare anche a comprendere le valutazioni ed anche l'atteggiamento dell'ente. Nel fondo crediti dubbia esegibilità nell'annualità in cui viene innalzato perché ritenuto incongruo è comunque presente all'interno del fondo crediti una voce facoltativa di circa 40mila euro che l'ente aveva inserito. Questo vuol dire che l'atteggiamento dell'ente, pur non riportando congruamente quei principi che vanno a ritenere la giusta applicazione del fondo crediti, comunque aveva apportato tutta una serie di integrazioni al fondo crediti che abbiamo ritenuto giusto mantenere perché era una volontà dell'ente quella di inserirle all'interno del bilancio e quindi non ritenere il fondo congruo nonostante questa apposizione facoltativa. Rispetto alla terza domanda che è stata posta, ovvero rispetto alla chiusura completa, ovviamente l'ente si attiene a quelle che sono le indicazioni della Corte e ne dà l'applicazione più conforme rispetto al dispositivo e a quella che è l'applicazione del principio contabile. La speranza di tutti coloro che si siedono all'interno di questo Consiglio penso di qualunque parte politica facciano parte è quella di non dovere tornare all'interno di questo Consiglio a discutere analoga materia ma ovviamente si tratta di forme di monitoraggio e controllo che la Corte continua ad esercitare e anche la frequenza di questo tipo di referti purtroppo, la mia non è una voce giustificativa di chiusura ma è un elemento di corredo che testimonia anche la difficoltà di come questa introduzione di nuovi principi contabili ha comportato, si sono verificati in molti enti e quindi è un lavoro che la Corte sta facendo su molti enti e fortunatamente dà indirizzi e chiede di rettificare in modo tale che questi tipi di errore o comunque di necessari correttivi non si protraggano negli anni. Quindi, ecco, l'approccio che è stato tenuto e che abbiamo provato a rappresentare anche in

conferenza dei capigruppo è questo e gli spostamenti che sono presenti e che sono stati rilevati esistono e sono dovuti alle ragioni che ho provato ad esprimere.

PRESIDENTE: Interventi dai gruppi? Se l'Assessore non ha niente da replicare andrei alle dichiarazioni di voto. Centro Destra per Montale.

CONSIGLIERE BANDINELLI: Il Centro Destra per Montale si astiene da questo provvedimento perché sicuramente questo è un atto dovuto imposto dalla Corte dei Conti non avendo però tutti gli elementi, non avendo potuto visionare tutti gli elementi, preferisco astenermi.

PRESIDENTE: Montale futura.

CONSIGLIERE PIPPOLINI: Ringraziando l'Assessore e l'ufficio competente per il lavoro svolto e anche per la spiegazione che ci è stata data riteniamo le spiegazioni che ci sono state date congrue, valide e anche l'operazione che è stata fatta valida e quindi votiamo favorevole.

PRESIDENTE: Passiamo alle votazioni. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Il Consiglio approva. Passiamo all'immediata eseguibilità dell'atto. Favorevoli? Unanimità. Passiamo al punto 8 "adeguamento del compenso al Revisore Unico". Sempre l'Assessore Logli.

ASSESSORE LOGLI: Anche sull'atto in questione ho avuto modo di illustrare i criteri che hanno portato all'istruttoria di questo provvedimento. In primo luogo il principio cardine, ovvero quello che può comportare o meno un intervento di questo tipo, è quello dell'equo compenso. Tra le altre cose per quanto riguarda anche la normativa citata all'interno del contesto di premessa rispetto al provvedimento in esame mi preme sottolineare, lo avevo accennato solamente in conferenza dei capigruppo, c'è stata proprio in questi giorni una pronuncia della sezione delle autonomie della Corte dei Conti con la delibera 14 del 2019 che è andata a rafforzare ulteriormente il quadro normativo che siamo andati a descrivere in seno alla delibera in questione. Infatti di fronte a una richiesta questioni di massima che sono state prospettate sia da parte della sezione di controllo Puglia che Molise che avevano dato interpretazioni difformi è andata a sancire come principio, come criterio, non quello di una discrezionalità totale ma di una discrezionalità tecnica in mano al Consiglio comunale in ragione delle mutate condizioni che gravano sul compito dei Revisori, in particolare per quanto riguarda la possibilità di adeguare anche il compenso dei Revisori già nominati prima del fatto che venisse emanato il decreto dei Ministri dell'Interno e della economia nel dicembre dell'anno scorso, un adeguamento tabellare rispetto ai compensi. Questo non comporta un automatismo dell'adeguamento. Noi abbiamo ritenuto di fornire un adeguamento al compenso del revisore dei conti che in questo momento è la dottoressa Corsini che è revisore unico, ricordo, perché l'ente non ha il dimensionamento tale da potersi avvalere di un organo di controllo composto da più membri e questo non ha ovviamente né valore retroattivo ma è una delibera che noi approviamo nella seduta di stasera e che prevede di adeguare il compenso in misura pari a 11.500euro al netto dell'IVA e dei contributi previdenziali, appunto in linea con quello che è il Decreto dei Ministri degli Interni e dell'economia del dicembre scorso che ho citato nella mia illustrazione.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore. ci sono interventi? Consigliere Fedi.

CONSIGLIERE FEDI: Semplicemente per dire che va bene l'adeguamento però c'è da fare una considerazione anche. Probabilmente eravamo abituati male negli ultimi dieci anni. Sono sei mesi che c'è questa dottoressa come revisore e non abbiamo mai avuto il piacere che sia stata presentata una volta in Commissione, o che sia in Consiglio comunale, niente, è un ectoplasma c'è non chiede altro che le firme ma come persona non si è mai vista. Credo che sia anche un dovere della Revisore dei conti confrontarsi in Commissione eventualmente anche in Consiglio comunale. Eravamo probabilmente abituati male perché sia anche quello precedente che quello precedente ancora erano sempre presenti. Questa va bene che sta a Livorno però la distanza tra Livorno e Montale non è che sia aumentata negli ultimi sei mesi da quando lei ha accettato l'incarico a Montale, è sempre stata la stessa. Per cui va bene l'adeguamento, sicuramente il Comune di.. lo dirà il capogruppo nella dichiarazione di voto. Voteremo a favore ma ci piacerebbe anche che ci seguisse un pochino meglio. Grazie.

PRESIDENTE: Ci sono altri interventi? Nessuno. Non replica nemmeno l'Assessore. Si passa alle dichiarazioni di voto.

CONSIGLIERE BANDINELLI: Noi votiamo a favore dell'adeguamento del compenso a 11.500euro.

CONSIGLIERE PIPPOLINI: Anche noi votiamo favorevoli all'adeguamento del compenso.

PRESIDENTE: Bene. Quindi passiamo alle votazioni. Favorevoli? Unanimità come da dichiarazione. Si passa anche all'immediata eseguibilità. Favorevoli? Perfetto. Passiamo quindi all'ultimo punto; si tratta della variazione di assetto generale e controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio. Illustra ancora l'Assessore Logli.

ASSESSORE LOGLI: Sul presente provvedimento ho voluto la presenza dell'ufficio non solo anche per dare maggiori spiegazioni per quanto riguarda l'atto della Corte dei conti ma anche per fornire eventuali delucidazioni in merito al riequilibrio che, come sapete, è un momento all'interno dell'esercizio nel quale soprattutto si valuta quella che è la congruità delle apposizioni di bilancio e se ne valutano quelli che possono essere gli interventi correttivi alla luce di squilibri accertati e non a caso lo stesso Testo Unico va a individuare anche con un ordine di priorità tutta una serie di fonti di copertura che devono essere utilizzati tassativamente rispetto a questo tipo di evidenze. Mi preme ribadire anche in questa sede come all'interno del riequilibrio la variazione collegata non ospiti variazioni sostanziali in termini di scostamento tra uffici ma la voce in termini di spaziamento soprattutto di entrata è una maggiore entrata derivante dall'alienazione delle due aree che erano state inserite all'interno del piano delle alienazioni che hanno trovato valore di aggiudicazione pari a 205mila euro superiore di 25mila euro al valore che era stato inserito in bilancio. Di conseguenza l'ente all'interno di questa variazione va a inserire questi maggiori introiti rispetto a quanto prospettato all'interno dei valori degli equilibri e questo viene utilizzato, come abbiamo avuto modo di chiarire anche lo scorso venerdì, in quota

parte in modo obbligatorio secondo recenti disposizioni di Legge ai fini di abbattimento dell'indebitamento pregresso mentre nella parte residuale viene impiegato su voci relative alla viabilità. Su quelli che sono gli altri stanziamenti più rilevanti non ci sono grosse voci che vanno a essere variate. Elementi che ho sottolineato anche la scorsa settimana quando abbiamo avuto modo di parlarne sono due variazioni. Per quanto riguarda invece le uscite una per quanto riguarda un incremento del capitolo inerente le spese legali per far fronte a quelli che sono i contenziosi in essere o che sono stati notificati all'ente e rispetto a cui lei ha deciso di costituirsi in giudizio mentre per quanto riguarda altre tipologie di voci viene fornita la dotazione necessaria all'interno del programma adibito per quanto riguarda un prossimo inizio del percorso relativo alla revisione del piano strutturale. Di conseguenza questi mi sembrano anche un pochino gli elementi sia in termini di valori di bilancio, sia di ricadute su quelli che sono gli atti e poi sulle valutazioni del Consiglio che debbano essere rilevate. Porto alla valutazione del Consiglio il riequilibrio come così proposto.

PRESIDENTE: Passiamo all'intervento dei gruppi nel caso in cui ce ne siano. Prego, capogruppo Pippolini.

CONSIGLIERE PIPPOLINI: Ringrazio l'Assessore per la spiegazione. Tengo solo a sottolineare che questa variazione fondamentale certifica un'attenta pianificazione del bilancio e anche un generale buon assetto dei nostri bilanci comunali e quindi anche un'attenta valutazione di quelle che sono le nostre risorse. Grazie.

PRESIDENTE: L'Assessore vuole replicare? No. Quindi passiamo alle dichiarazioni di voto. Centro Destra.

CONSIGLIERE VANNUCCI: Noi ci asteniamo dalla votazione.

PRESIDENTE: Montale futura.

CONSIGLIERE PIPPOLINI: Votiamo favorevole.

PRESIDENTE: Passiamo alla votazione dell'atto. Favorevoli? Contrari? Non ce ne sono. Astenuti? Passiamo all'immediata eseguibilità dell'atto. Favorevoli? Unanimità. Il Consiglio approva. Bene, il Consiglio si chiude qui. Per quanto riguarda le Commissioni sarà mia premura nei prossimi venti giorni, come da regolamento, convocarle e quindi per ora al prossimo appuntamento. Sono le ore 22,08. Il Consiglio si chiude. Buona serata.